

Laici Verniani

La nostra identità carismatica



La Fondatrice più che una regola scritta ci ha lasciato una testimonianza evangelica incarnata nella sua vita, nella sua operosità e nel suo silenzio.

Questa testimonianza accogliamo come punto di riferimento per la ricerca della nostra identità.

(Nota storica I)

PRESENTAZIONE

Sono riportati i testi fondamentali riguardanti la nostra identità carismatica:

- alcuni passi della *Nota Storica* contenuta nella *Regola di Vita delle Suore*;
- la *Memoria per l'idea delle Regole Principali delle Maestre Pie del Ritiro della Concezione nel Borgo di Rivoarolo*;
- le Regole dei Laici Verniani;
- i primi articoli della *Regola di Vita delle Suore*;
- il Testamento spirituale della Fondatrice;
- la definizione del Carisma.

Vi sono, inoltre, elencati alcuni valori che scaturiscono dal nostro carisma.

Lo scopo della raccolta di questi testi è quello di facilitare il cammino di approfondimento dell'identità carismatica, di riflettere sui valori che scaturiscono dal carisma, partendo dall'esperienza di Madre Antonia, dalla sua vita, dalla sua testimonianza, dalle sue scelte.

È importante ritornare alle radici: questo ci permetterà di sentirci sempre più parte della nostra Famiglia, di aprirci all'oggi, di individuare nuove vie per incarnare creativamente il Carisma, senza tradirne l'originalità.

Ci ricorda, infatti, lo *Statuto*:

"I Laici Verniani si propongono, sul modello di Madre Antonia Maria, di vivere la spiritualità del Mistero dell'Immacolata Concezione, nella gratitudine a Dio per il dono della vocazione cristiana, e di dare il proprio contributo all'impegno apostolico delle Suore nel servizio di carità e nell'evangelizzazione".

(Cf St. n.1)



Dalla Nota storica:

*Nel 1806, quando per la prima volta
si rese necessaria all'opera
l'autorizzazione pubblica,
Madre Antonia e le sue compagne
chiesero di formare un ritiro
analogo a quello delle Figlie della Carità
ma con un particolare riferimento
alla Concezione della Beatissima Vergine.*

(VIII)

*Il titolo dell'Immacolata
ritorna con insistenza
nelle successive domande di approvazione,
anche quando circostanze storiche
impongono un cambiamento di nome:
questo fatto è chiaramente significativo
della costante intenzione della nostra Fondatrice
ed esprime l'identità, implicita ma nitida,
dell'istituto fin dalle origini.*

(IX)

*Memoria per l'Idea delle Regole Principali
delle Maestre Pie del Ritiro della Concezione nel Borgo di Rivarolo*

1. D'assistere giorno e notte
e soccorrere secondo le loro forze
gli ammalati d'entrambi i sessi,
presi da qualunque malattia
benché contagiosa, o di lepra,
e ciò a gratis senza alcuna mercede,
e ciò massime coi poveri.

2. Di catechizzare le figlie, massime povere,
tanto nel ritiro che nella parrocchia,
e ciò massime nella quaresima,
sempre a gratis.

3. D'insegnare a leggere e a scrivere a tutte le figlie indistintamente, massime alle povere, a gratis.

4. D'aver cura speciale di tutte le figlie che sono e rimarranno orfane e abbandonate, massime di quelle che sono sprovviste affatto dei beni di fortuna, per darle qualche collocamento sicuro e vantaggioso, secondo la lor vocazione e abilità, dandole ancora quel soccorso pel mantenimento secondo le circostanze e forze del ritiro.

L'Antonia Maria Verna, principal promotrice di sì gran opera pia, si protesta di quanto sopra osservare, e di farlo osservare inviolabilmente a tutte quelle che si aggregheranno ad essa per tale utilissima impresa a scanso di allontanarle per sempre dal Ritiro, e scacciar qualunque altra che cercasse di alterar la minima regola, massime le sopra citate del presente istituto, che attendono tutte al pubblico e privato vantaggio, sì spirituale che temporale.

Le Regole dei laici Verniani:

- Vivere in comunione con gli associati e tutta la famiglia verniana, crescendo insieme nella fede alla luce del Vangelo.
- Vivere l'amore gratuito, ispirandosi al Mistero dell'Immacolata Concezione.
- Vivere la propria vita come vocazione con chiarezza, convinzione e perseveranza, a completo servizio del prossimo.
- Curare la formazione spirituale; viverla nel quotidiano con gesti concreti di carità umili e semplici.

il tutto "a gratis"!

Dalla *Regola di Vita*:

1. L'ispirazione originaria della Fondatrice
e il nome che ci ha dato
definiscono
la nostra missione nella Chiesa:
piena disponibilità
all'opera della salvezza
a immagine di Maria Immacolata.

2. Nell'Immacolata Concezione di Maria
noi vediamo il mistero
dell'assoluta gratuità di Dio
che ama e che salva,
e della totale dedizione della creatura
che si offre senza riserve.

Piena di grazia Lc 1,28
per libero e gratuito dono,
Maria appartenne a Dio
in modo esclusivo e assoluto
perché, madre del Verbo fatto uomo
e unita in tutto il suo essere
a Cristo salvatore,
cooperasse alla salvezza dell'umanità.

3. In lei troviamo l'immagine perfetta
della nostra consacrazione ET 56
e della santità a cui siamo chiamate,
la forza ispiratrice dell'azione apostolica.
Contemplando il suo mistero
atingiamo lo spirito genuino dell'istituto:
impariamo ad essere

comunità che non si appartiene,
tutte e solo per Dio e per gli altri.
Come Maria e in Maria, facciamo nostra
la carità salvatrice di Cristo 2Cor 5,14
in una disposizione di apertura
verso le necessità dei fratelli.

4. Con questo spirito
assumiamo, nella loro attualità,
le forme di apostolato
indicate nelle prime regole
della Fondatrice.

Il programma tracciato da quelle regole
include alcuni richiami evangelici,
che sono ancora oggi criteri preferenziali
delle nostre scelte apostoliche:

la preoccupazione di catechizzare,
l'attenzione «massime ai poveri»
e ai bisognosi,

l'assoluto distacco e disinteresse
da ogni altra cosa
che non sia il regno di Dio.

Rg 1823

5. Sempre pronte al servizio pastorale
che la Chiesa ci domanda
e nella misura

della grazia comunicata a ciascuna,
ci adoperiamo per la costruzione
e la crescita del popolo di Dio.

1Pt 4,10

6. Secondo l'esempio di Madre Antonia
operiamo con semplicità,
con spirito umile e povero,
ricco soltanto di quella carità
che rende presente nel mondo
l'amore gratuito di Dio.

Viviamo Cristo

che obbedisce al mandato del Padre:
egli ci unisce a sé

nella immolazione della sua croce
e ci comunica, nel dono della Eucaristia,
la forza e la gioia della sua risurrezione.

Fil 1,21

7. Ispirandoci a Maria,
presentiamo a Cristo la nostra povertà
perché la ricolmi della sua ricchezza
e presentiamo Cristo agli uomini
con la testimonianza della sua carità.

Lc 1, 48-49

Le ultime parole della Fondatrice ...

Lavorate sempre in vista dell'Eternità!

Oh! Come si lascia volentieri la terra,
quando questa non ha mai servito
che di scala per andar a Dio
e portargli gloriose conquiste!

Come è dolce il momento dell'incontro
con sì buon Padre!

Coraggio, o figlie, o sorelle,
siate fedeli alla vostra Vocazione!

Il Crocifisso, il Tabernacolo, il Rosario,
ecco le vostre armi, le vostre torri di fortezza...
il vostro verace conforto.

Antonia Maria Verna

Il nostro Carisma:

Lo specifico della nostra vocazione nella Chiesa
e nella Famiglia di Madre Antonia è:
vivere il mistero di grazia di Maria Immacolata
[*mistero dell'Amore gratuito di Dio*]
attraverso un ministero di carità umile e semplice,
che si esprime concretamente nel catechizzare,
nell'insegnare a leggere e scrivere,
nell'aver cura degli ammalati, delle ragazze,
di chi è solo ed orfano,
massime ai poveri,
a gratis
attingendo forza da Cristo crocifisso,
donato a noi nell'Eucaristia
per la salvezza del mondo.

VALORI DEL CARISMA

- Gratuità
- Carità
- Umiltà
- Semplicità
- Universalità (apertura a 360° ai diversi bisogni)
- Affidamento alla Provvidenza
- Laboriosità
- Povertà
- Attenzione particolare ai poveri
- Inserimento dinamico nella pastorale della Chiesa locale
- Audacia missionaria
- Evangelizzazione delle culture

